

# A SCUOLA... SI LEGGE!

a cura di

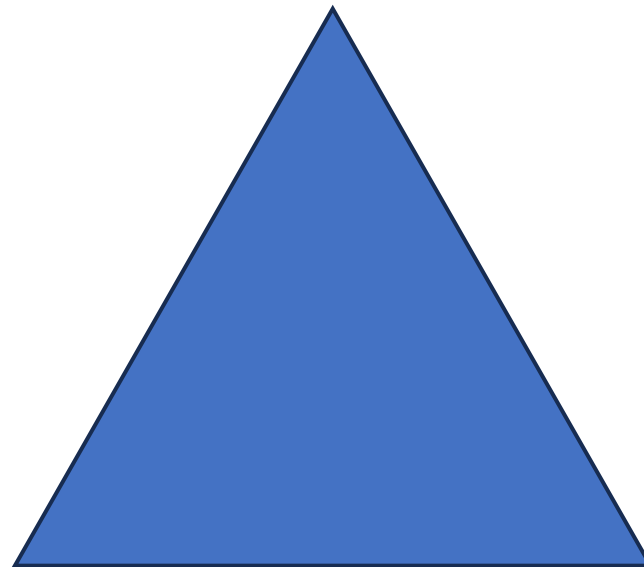
**DAVIDE TAMAGNINI**

«Ho capito, a volte si sa leggere senza saper leggere. Si sa leggere la parola ma non si sa che cosa vuol dire. È come se non si sapesse leggere.»

*Bal, 7 anni (cit. da Freinet, 1971)*

# TRIANGOLO DIDATTICO

**OGGETTO DI CONOSCENZA**



**STUDENTI**

con le loro esperienze  
e le loro concettualizzazioni

**INSEGNANTI**

con le loro esperienze  
e le loro concettualizzazioni

## OGGETTO DI CONOSCENZA

ΜΙΝ Τὸν λῖθον ἐκ τῆς  
θύρας τοῦ μνημείου  
καὶ ἀναβλέψασαι θεῶν  
ρῶν σὶν ὅτι ἀνακεκῦ-  
λισται ὁ λίθος ἡ γὰρ  
μέγας σφῶδρα καὶ ἔλα-  
θῶν σαι εἰς τὸ μνημε-  
ιον εἰδὼν νεανίσκον  
καθήμενον ἐν τοῖς  
δεξιῶν περιβελημέ-  
νον στολὴν λευκὴν  
καὶ ἔσθρα μὲν ἠθῆσαν  
ὁ δὲ λέγει αὐταῖς μὴ  
ἐκθαμβεῖσθε ἰν ζητεῖ-  
τε τὸν ναζαρηνοῦν  
ἐστὰ ὑψόμενον ἠγέρ-  
θῃ οὐκ ἐστὶν ὡς εἶπε  
ὅτι πῶς ὁ ποῦ εἶθῆκα  
αὐτὸν ἀλλὰ ὑπάγετε

«Quando leggeva, gli occhi scorrevano lungo la pagina e la mente ne coglieva il senso, ma voce e lingua restavano immobili. Spesso, trovandoci lì - chiunque poteva entrare, e non si usava annunciargli l'arrivo d'un visitatore -, lo vedevamo leggere così, in silenzio, mai in altro modo, e rimasti a sedere in lungo silenzio - chi avrebbe osato disturbare una concentrazione tanto intensa? - ce ne andavamo congetturando che lui, nel poco tempo che riusciva a dedicare a rilassare la mente, finalmente libero dal chiasso dei problemi altrui.»

*Augustinus, IV sec*

# OGGETTO DI CONOSCENZA

- *CONCEZIONE LINGUISTICA*
- *CONCEZIONE PSICOLINGUISTICA*
- *CONCEZIONE SOCIO-CULTURALE*

# COSA FANNO I BAMBINI



Video concesso dalla dott.ssa A. Zedda

# COSA FANNO I BAMBINI

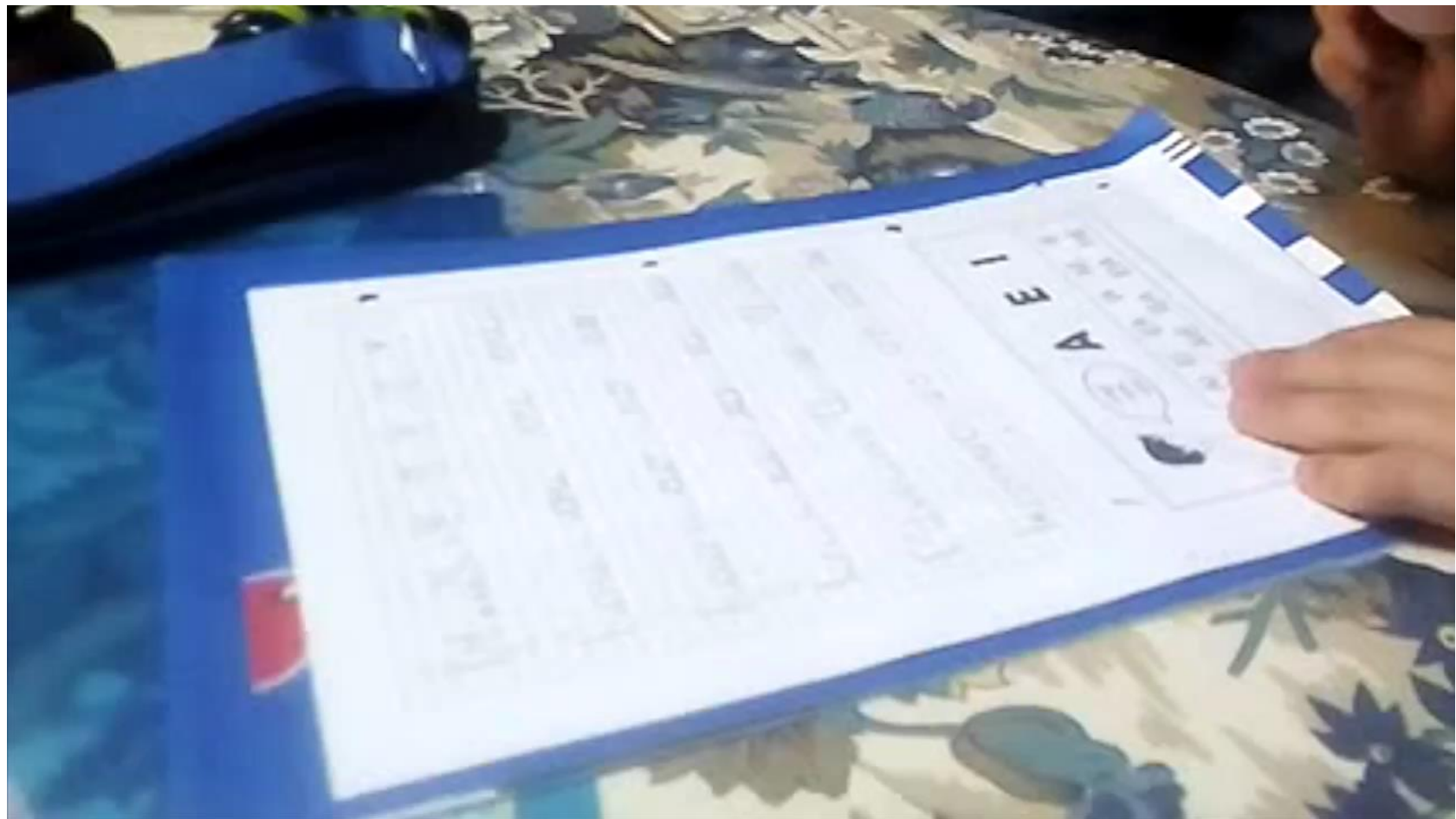


Video concesso dalla dott.ssa A. Zedda

# COSA FANNO I BAMBINI



# COSA FANNO I BAMBINI



Video concesso dalla dott.ssa E. Farina

# CONCETTUALIZZAZIONI STUDENTI

✎ **PRIMO STADIO:** LOGOGRAFICO

✎ **SECONDO STADIO:** ALFABETICO

✎ **TERZO STADIO:** ORTOGRAFICO

✎ **QUARTO STADIO:** LESSICALE

# COSA POSSONO FARE GLI INSEGNANTI

1. favorire la conoscenza dei diversi scopi di lettura;
2. diversi materiali scritti per poter esplorarli e leggerli;
3. immergerli in un ambiente di lavoro cooperativo;
4. consentir loro di partecipare frequentemente a situazioni di interscambio tra lettori;
5. formulare anticipazioni sempre più pertinenti e adeguate a ogni tipo di testo, utilizzando le proprietà quantitative e qualitative dei testi per verificare o modificare le loro previsioni.

*«Immergere gli alunni in pratiche autentiche di lettura e di scrittura significa proporre situazioni didattiche nelle quali l'uso della lingua e dei testi risponda a scopi che vanno al di là del loro insegnamento.»*

*Teruggi, 2019*

Lo metto alla prova

- LEGGI CON ATTENZIONE E RISPONDI ALLE DOMANDE.

## LA MAESTRA È PRONTA!

È mattina: la maestra Margherita dorme ancora, ma per fortuna il gatto Michele le lecca la faccia con la sua lingua ruvida.  
 – È tardi, devo correre a scuola! – dice Margherita al suo gatto.  
 Allora si veste, si mette un paio di stivaletti di gomma e va in cucina a bere un bicchiere di latte.  
 Poi dà un bacio sul naso al gatto:  
 – Comportati bene, Michele!  
 I bambini la stanno aspettando a scuola per la gita sui monti.  
 Margherita prende lo zaino e va al punto di ritrovo.

Nicoletta Costa, La maestra Margherita, Einaudi Ragazzi



- CERCHIA LA RISPOSTA GIUSTA. CHI SVEGLIA MARGHERITA?

Il gatto Michele



La sveglia



Il cane



- COLORA LA COLAZIONE DI MARGHERITA.

un bicchiere di latte

una tazza di tè

- DOVE VA MARGHERITA? COLORA IL PERCORSO GIUSTO.



- CHI PARLA? LEGGI E COLLEGA I FUMETTI.

Buongiorno maestra!



Scusate il ritardo!

- SECONDO TE, PERCHÉ LA MAESTRA INDOSSA STIVALI DI GOMMA? SCRIVI.  
Perché \_\_\_\_\_

# COMPrensione DEL TESTO

1. costruire la conoscenza del mondo e delle discipline;
2. esporre gli studenti una grande varietà di testi;
3. fornire testi contesti motivanti per la lettura;
- 4. insegnare strategie per la comprensione;**
- 5. insegnare le strutture del testo;**
6. coinvolgere gli studenti in discussione sui libri;
7. costruire il vocabolario la conoscenza del linguaggio;
8. integrare lettura e scrittura;
9. osservare e valutare;
10. differenziare le modalità d'istruzione.

# COMPRENSIONE DEL TESTO



Maestro: “Quello che volevo chiedervi è questo: senza averlo ancora letto, secondo voi, guardando solo quello che c'è sulla copertina, cosa possiamo imparare da questa storia? Vale tutto, tutto quello che vi può venire in mente leggendo un libro. Questo libro che cosa ci insegnerà?”

“Penso che ci insegnerà com'è la vita di un principe.”

“Com'è la vita delle persone?”

“Forse ci insegna che la vita è un pochino più complessa di quello che si immagina?”

“Ci insegna la vita di un principe, però, che non è proprio un principe giusto con le regole, magari è un principe un po' strano.”

“Secondo me, la semplicità. Il valore delle cose semplici.”

Maestro: “G. secondo te di che cosa ci insegnerà questa storia?”

“Dell'importanza della vita.”

“Qualcosa sull'amicizia.”

“Secondo me ci insegna a voler bene e prendersi cura.”

# COMPRENSIONE DEL TESTO



## Domande

1. Come faceva le domande il piccolo principe?
2. Cosa hanno rivelato le frasi del piccolo principe?
3. Che cosa disse il piccolo principe sull'aereo?
4. Cosa gli spiegò il pilota?
5. Perché il piccolo principe si mise a ridere?
6. Cosa serviva la cassetta?
7. Cosa voleva dare il pilota al piccolo principe se fosse buono?
8. Perché il piccolo principe non era d'accordo di legare la pecora?

## Dov'è la tua casa?

Io mi sento fortunata per la casa che ho, ma ogni volta penso a chi non ha una casa, la casa non è una struttura, ma è un posto di amore e calore stretto. Purtroppo c'è chi viene abbandonato o chi perde la propria casa... Famiglia, capita a tutti di perdere qualcuno che ha fatto tanto per te e spesso esce dalla pioggia dai nostri occhi persi dal dolore.

# COMPRENSIONE DEL TESTO

*«Sulla nave ormai, l'amicizia di Atalanta, Teseo ed Ercole cominciava a destare gli scherzi dell'equipaggio. Teseo ha domato i più terribili briganti di Grecia, si diceva, ma ora ha trovato in Atalanta la sua domatrice. Ercole, si diceva ancora, ha due teste, la sua e quella del leone, ma il poco cervello che gli restava se l'è preso Atalanta. Il principe Giasone faceva tacere i più maligni, con uno sguardo severo, ma giungeva con un sorriso. Finora avevamo soltanto degli eroi in coppia. Guardate Castore, Polluce, gli inseparabili gemelli, guardate i due figli di Borea, il vento del nord, non si vede mai l'uno senza l'altro. Ora abbiamo un terzetto invincibile: Teseo, Ercole, Atalanta. L'intelligenza, la forza, la grazia.»*

*(G. Rodari, Atalanta)*

Maestro: "Cos'è la grazia?"

"La grazia è l'aspetto di una persona."

"Graziosa."

"Bella, elegante."

Maestro: "A chi si riferisce?"

"Lo dice per Atalanta, secondo me."

Maestro: "Forza per chi lo dirà?"

"Per Ercole!"

Maestro: "E intelligenza?"

"Teseo!"

# COMPrensione del testo



“Secondo me, parla di un viaggio di fantasia.”

Alex: “Parla di un viaggio che non ci sono pericoli e ostacoli, ma va tutto liscio.”

Rachele: “Secondo me, questo è un viaggio pieno di imprevisti.”

Maestro: “Ah, esattamente l'opposto! Spiegateci meglio: da cosa capisci che va tutto liscio e da cosa capisci che sarà pieno di imprevisti?”

Alex: “Si chiama ‘Il buon viaggio’, perché è buono.”

Rachele: “Mi piace sempre un imprevisto nella storia e anche nella realtà. Un viaggio ha sempre un imprevisto.”

Aurora: “Secondo me, è stato un viaggio con qualche imprevisto, ma è stato anche quello un po' una via di mezzo tra quello che ha detto Alex e quello che ha detto Rachele. Un viaggio con la mongolfiera.”

Nadia: “Me è un viaggio nel cielo, di fantasia, ma con anche qualcosa di vero.”

# COMPrensione del testo



Andrea: “Forse per me è un viaggio sulla luna perché il tizio mi sembra che stia guardando la luna.”

“Il tizio sembra che stia guardando la TV. Forse ci sono ostacoli, pericoli, come ha detto Rachele, ma magari li supera. Quindi magari si chiama un buon viaggio perché non si è fatto male, non ci sono incidenti.”

“Non gli rubano niente.”

Maestro: “Secondo te, il tizio è il protagonista della storia?”

“Può essere morto.”

Maestro: “Da cosa capisci che è morto?”

“È in paradiso.”

Maestro: “Come è fatto il paradiso, scusa?”

“È pieno di nuvole.”

Maestro: “Allora... è la storia di un viaggio che ha avuto degli imprevisti, ma che si sono risolti bene.”

“Ci deve essere della fantasia.”

“Perché dici che c'è della fantasia? Da cosa lo capisci?”

“Perché sta letteralmente volando.”

# BIBLIOGRAFIA

- Cardarello, Bertolini, Didattiche della comprensione del testo
- Freinet, L'apprendimento della lingua secondo il metodo naturale
- Ong, Oralità e scrittura
- Teruggi, Leggere e scrivere a scuola: dalla ricerca alla didattica

# GRAZIE!



**Maestro Davide Tamagnini**



**davide.tamagnini**